



ABBAYE SAINT-JOSEPH DE CLAIRVAL
21150 Flavigny-sur-Ozerain

Cronaca per l'anno 2020

CARI AMICI DELL'ABBAZIA SAINT-JOSEPH,

In questo anno difficile segnato, tra l'altro, dalla crisi sanitaria, i monaci dell'abbazia Saint Joseph desiderano rivolgervi un messaggio di speranza. Dio prova i suoi amici, ma non li abbandona, come ce lo insegnano la Sacra Bibbia e 2000 anni di Storia della Chiesa.

La nostra abbazia si rallegra di evocare con voi le grazie che ha ricevute durante l'anno trascorso.

Prima di tutto, come molti di voi sanno, abbiamo un nuovo padre abate! Il padre priore amministratore dom Barthélemy Marie aveva annunciato il 20 aprile che non desiderava proseguire la propria missione; mons. Minnerath, superiore ecclesiastico dell'Abbazia, ha quindi deciso di procedere all'elezione di un abate. L'8 maggio, la Comunità ha eletto dom Jean-Bernard Marie Bories abate di Saint-Joseph de Clairval. "Insediato" dal nostro arcivescovo, che gli consegna la croce pettorale, l'eletto ha assunto le sue funzioni il giorno stesso. A causa della crisi sanitaria, la benedizione abbatiale durante la quale l'Abate riceve le insegne (il pastorale, la mitra, l'anello pastorale), è stata rinviata a dopo il periodo delle vacanze estive. Si è svolta il 6 settembre nella cattedrale di Saint-Bénigne di Digione. Questa chiesa, che fu fino alla Rivoluzione francese una celebre abbatiale benedettina, forniva un ambiente più ampio della nostra chiesa conventuale per questa celebrazione, alla quale hanno partecipato tre vescovi e molti abati, badesse, priori, rappresentanti di diversi monasteri, religiosi, religiose,

preti diocesani ecc., senza contare un gran numero di fedeli laici. L'intera comunità di Flavigny si è spostata in pullman, compresi i nostri Padri ammalati. I partecipanti sono stati particolarmente commossi dall'atto di obbedienza di tutti i monaci, che hanno messo ad uno ad uno le loro mani in quelle del padre Abate. Mons. Minnerath, nella sua omelia, ha



Benedizione abbatiale di Dom Jean-Bernard Marie a Digione

insisto sul carattere di servizio del padre Abate, evocando la frase di Gesù Cristo : « Sono venuto per servire e dare la mia vita in riscatto per molti ».

Raccomandiamo alle vostre preghiere il nostro nuovo abate e i monaci che lo assistono nel « servizio dell'autorità », per il bene di tutti. “Honor, onus”, dice il Proverbio : un onore è un onore !

Ora condivideremo con voi alcune effemeridi, ricordandoci di quelle parole estreme pronunciate da santa Teresa del Bambin Gesù : « Tutto è grazia ».

Di ritorno il 25 febbraio dal priorato Notre-Dame de l'Écoute, nel Benin, il padre abate emerito dom Antoine Marie ci presenta, qualche giorno dopo, alcune foto e dei filmati su questo giovane monastero benedettino, fondato una decina d'anni fa dall'abbazia di Jouques nella diocesi di Natitingou. Una dozzina di monache introducono la vita benedettina in questa giovanissima comunità cristiana africana. Padre Antoine ha assunto con gioia presso di loro per otto mesi le funzioni di cappellano. Il suo ruolo si è esteso alla catechesi e alla predicazione di ritiri. Ha sottolineato il dinamismo di questa Chiesa che conta ogni anno molti battesimi di adulti, e la sete spirituale dei fedeli. La povertà materiale, l'inadeguatezza delle infrastrutture educative (l'insegnamento cattolico è molto apprezzato ma l'istruzione scolastica costa cara), la vicinanza di zone toccate dall'islamismo sono sfide che la Chiesa si sforza di affrontare, aiutata dallo Spirito Santo.



Lavoro nell'orto

La crisi sanitaria causata dal coronavirus Covid 19 e il conseguente confinamento sono stati vissuti pacificamente dalla Comunità. Disponendo di un vasto parco e lontano dai centri urbani, il nostro monastero offriva un gradevole rifugio e la nostra sorte era tutto sommato invidiabile rispetto a quella degli abitanti delle città confinati. Tuttavia, abbiamo dovuto sospendere i ritiri, e la partecipazione agli

uffici religiosi, anche durante la Settimana Santa, si è limitata a poche persone di Flavigny. Ciascuno dei Padri dell'Abbazia ha offerto la sua Messa quotidiana per tutte le persone private dei sacramenti; ogni sera la Comunità cantava preghiere “per i tempi di epidemia”. È con grande gioia che abbiamo potuto riprendere in giugno l'accoglienza presso la foresteria, in particolare per i ritiri ignaziani.

Se nessuno dei monaci della nostra abbazia è stato colpito dalla pandemia, abbiamo però appreso la malattia e la morte di diversi amici religiosi, in particolare di padre Bernard Ducruet, ex abate di Saint-Benoît sur Loire, morto all'inizio di aprile a 92 anni a causa del virus. Dom Bernard è stato, negli anni '90, visitatore apostolico e assistente religioso del padre Abate. Un altro monaco legato da tempo alla comunità, padre Irénée Henriot, è morto il 18 febbraio all'età di 98 anni; è stato il nostro confessore straordinario per molti anni e ha tenuto per noi conversazioni spirituali in occasione di ognuno dei suoi passaggi. Sono anche tornati a Dio, in aprile, padre

Hervé de Broc, monaco di Solesmes ed ex assistente religioso della nostra abbazia e don Christian Laffargue, che dal 2006 predicava gli Esercizi Spirituali per le donne in collaborazione con noi.

Il 5 aprile, il padre abate Dom Antoine celebra il suo giubileo d'oro di Professione monastica a Jouques, dove svolge le funzioni di cappellano delle suore durante il confinamento.

È solo il 6 luglio che ci sarà possibile a nostra volta porgere i nostri auguri al nostro padre abate emerito, rientrato a Flavigny.

Il 17 aprile il nostro fratello Maximilien (che sarà nominato il 22 maggio Maestro dei Novizi) ci tiene una conferenza su santa Regina, la santa martire di Alesia, di cui Flavigny possiede le reliquie dal IX secolo. Egli evidenzia le

*Giubileo d'oro di Professione monastica
del Padre Abate emerito dom Antoine-Marie*

scoperte archeologiche del XX secolo che stabiliscono con certezza l'antichità del culto di santa Regina risalente al IV secolo.

Durante il mese di maggio, la comunità si è riunita ogni giorno in chiesa per la preghiera del rosario; questa devozione viene solitamente compiuta in privato. Ma la gravità del momento imponeva di fare di più per implorare la protezione della Madonna sulla Francia e sul mondo.

Ogni anno se ne vanno dei genitori di monaci. Il 12 giugno è deceduto il sig. Besson, padre del nostro padre François de Sales. E l'8 settembre, Dio ha chiamato a Sé la signora Vernet, madre dei nostri padri Emmanuel, Dominique e Ignace.

Siamo lieti di accogliere nuovi Fratelli nella comunità attraverso la professione monastica. Il 20 giugno, il nostro fratello Damien Marie ha emesso i suoi primi voti monastici per tre anni, impegnandosi nella promessa di "stabilità, obbedienza e conversione dei costumi". Il 10 ottobre, il nostro fratello Samuel Marie lo seguiva nello stesso impegno. E il 21 novembre, il nostro fratello Robert Marie si è impegnato per tutta la vita con i voti perpetui.

Un altro evento di rilievo di questo anno ricco di grazie è stata l'ordinazione sacerdotale dei nostri fratelli Columban, Maximilien e Basile. Questa cerimonia si è svolta il 17 ottobre nella collegiata di Notre-Dame de Semur-en-Auxois, una bella chiesa medioevale più ampia della nostra chiesa conventuale, il che ci ha permesso di accogliere più ospiti. Monsignor Minnerath, nella sua omelia, ha sottolineato che non si diventa prete per se stessi, ma per gli altri. Il sacerdozio monastico si esercita principalmente nella celebrazione della Santa Messa, con la quale viene reso presente il Sacrificio di Gesù Cristo che dona la sua vita sul Calvario per la salvezza del mondo. Il monaco sacerdote può anche essere chiamato a partecipare a vari ministeri, in particolare la predicazione di ritiri e l'accompagnamento spirituale di ospiti. I neo sacerdoti hanno celebrato una prima Messa solenne alla presenza della Comunità,





Ordinazione sacerdotale di tre monaci a Semur

dom Jean-Bernard. Raccomandiamo alla vostra carità e benevolenza queste Suore che attualmente stanno attraversando difficoltà finanziarie (*Tyburn – Monastère du Cœur Eucharistique de Jésus, 52210 St-Loup-sur-Aujon*).

Torniamo a Flavigny. La riparazione e la manutenzione degli edifici monastici nonché del parco sono un'opera permanente di lungo respiro. In questo autunno sono stati effettuati lavori di coibentazione della chiesa e di miglioramento dell'illuminazione, che hanno costretto la comunità a celebrare alcuni uffici nel capitolo per lasciare il campo libero agli operai. All'esterno, l'orto è stato notevolmente ampliato e agli animali che avevamo già si sono aggiunte 25 galline ovaiole.

In ottobre, reinsediamento a Flavigny dei nostri padri Dominique e Ignace, di ritorno dal priorato di Saint-Georges di Saint-Martin des Bois (diocesi di Blois); il progetto di insediamento in quel luogo è stato infatti abbandonato dopo matura riflessione.

Nuovamente confinata nella solennità di Ognissanti, come tutti, la nostra Comunità continua a pregare per i cattolici provati dalle restrizioni apportate alla libertà di culto a causa della crisi sanitaria. Chiediamo a Dio, per intercessione della Madonna e di san Giuseppe, di liberare il mondo dal flagello del coronavirus e dai «virus morali» ancor più gravi che minacciano le anime chiamate alla salute spirituale : la vita della grazia portata da Gesù Cristo, Medico.

Qualche parola del padre Abate per concludere questa cronaca :

A nome di tutti i monaci dell'Abbazia, desidero assicurarvi la nostra riconoscenza per il sostegno spirituale, attraverso le vostre preghiere, ma anche materiale, attraverso i vostri doni. La divina Provvidenza passa attraverso di voi per provvedere ai nostri bisogni e noi Le chiediamo in cambio le grazie che vi sono necessarie per perseverare nell'amore e nel servizio di Dio. Che il Cuore di Gesù sia per voi un rifugio, per l'intercessione del Cuore Immacolato di Maria e di san Giuseppe! Vi auguro una santa festa di Natale e un felice anno di grazia 2021.

✠ Dom Jean-Bernard Marie o.s.b., abate

PS : Se potete aiutarci materialmente a proseguire la nostra missione, ve ne ringraziamo vivamente. Le donazioni destinate all'opera della «Lettera Mensile» dell'Abbazia possono essere oggetto di una ricevuta fiscale.

nelle tre domeniche successive all'Ordinazione.

L'Abbazia fornisce assistenza da diversi anni alle monache benedettine di St Loup sur Aujon nella Haute-Marne. I monaci di Flavigny vanno periodicamente ad ascoltare le confessioni e a rivolgere una parola spirituale a queste monache provenienti da diversi paesi. Esse sono anche venute in pellegrinaggio a Flavigny e persino a Digione per la benedizione abbaziale di